

10 Nov 2023

Dalla Stato Regioni via libera a 22 milioni per le emergenze pere, kiwi e granchio blu

G.d.O.

Ventidue milioni di euro per le emergenze di ortofrutta e granchio blu. Sono quelli complessivamente stanziati ieri dai due decreti Masaf che hanno ottenuto il via libera dalla Conferenza Stato Regioni.

Il primo e più corposo è il provvedimento che stanziava 12 milioni a sostegno delle filiere della pera e del kiwi. Il provvedimento, voluto dal ministro Francesco Lollobrigida, mira a contrastare le conseguenze economiche che stanno vivendo i settori a causa di eventi climatici e naturali, come siccità, grandine e fitopatie. Le risorse ammontano a 10 milioni di euro per la filiera della pera e a 2 milioni di euro per quella del kiwi.

«Il sostegno alle filiere colpite dalle conseguenze dei cambiamenti climatici - ha commentato Lollobrigida - è un impegno concreto, per tutelare le nostre produzioni di eccellenza e riconoscere il valore del lavoro portato avanti dai nostri agricoltori. Questo decreto nasce dal dialogo con i rappresentanti del settore, che ho incontrato in occasione del Tavolo ortofrutticolo convocato presso il Masaf. A partire dalle loro istanze, in due settimane abbiamo elaborato e presentato in Conferenza Stato-Regioni questo importante strumento di aiuto, che a breve firmerò per far partire al più presto le richieste di erogazione».

L'aiuto individuato dal decreto è concesso alle aziende agricole impegnate in questi settori che abbiano subito un decremento del valore della produzione, nel 2023, superiore al 30% rispetto a quella dello stesso periodo dell'anno precedente, al netto di eventuali altri aiuti pubblici o indennizzi assicurativi di polizze agevolate.

L'aiuto ammonterà fino a 1.100 euro per ettaro per la filiera delle pere e fino a mille euro per ettaro nel caso dei kiwi, nei limiti delle risorse disponibili con un massimale dato dal valore del decremento di produzione registrato. Le domande dovranno essere presentate tramite Agea, che fornirà istruzioni successivamente alla firma del decreto da parte del ministro dell'Agricoltura.

Ma importanti sono anche le decisioni adottate dalla Conferenza Stato Regioni anche in materia di pesca con gli indennizzi autorizzati per sostenere la filiera che sta affrontando l'emergenza legata al granchio blu.

Le agevolazioni in questo caso saranno destinate al riconoscimento delle spese sostenute dai consorzi del settore per la semina, il ripopolamento e l'acquisto di strutture fisse e mobili installate per la protezione degli allevamenti di mitili.

«Possono beneficiare dei sostegni - ha aggiunto Lollobrigida - le imprese che hanno subito danni dalla proliferazione di questa specie, ma saranno escluse, ad esempio, quelle aziende non conformi alle norme della Politica Comune della Pesca».

I contributi, validi per le spese sostenute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023, sono pari all'80% per i costi relativi a semina e ripopolamento al 100% per la protezione degli allevamenti.

«Dopo i 2,9 milioni stanziati per dare un'immediata risposta alle aziende del settore e i 500mila euro previsti dal Dl Asset - ha concluso il ministro - grazie a un emendamento del presidente della Commissione Agricoltura del Senato, Luca De Carlo, un ulteriore segnale di attenzione del Governo meloni a un comparto che genera ricchezza, garantisce qualità e merita risposte concrete».